

Ortogiardino, a Pordenonefiere fino a domenica 12 marzo

8 12 marzo 2023

PORDENONE

IL POPOLO

Una spettacolare festa della natura. Attese oltre 4500 persone Ortogiardino, a Pordenonefiere fino a domenica 12 marzo

Si è aperta un'edizione ricchissima di Ortogiardino, Salone della floricoltura, orticoltura, vivaismo in programma alla Fiera di Pordenone fino al 12 marzo: 20.000 mq di aree espositive si trasformano in una spettacolare festa della natura dove 10 allestimenti a giardino con piante ad alto fusto, giochi d'acqua e arredo esterno di design si alternano a circa 200 stand commerciali curati da vivai, floricultori, rivenditori di bulbi e sementi, concimi, attrezzature per il giardinaggio, mobili per esterni, pronti a soddisfare il desiderio di shopping verde dei visitatori. Sono attese in visita più di 4.500 persone con gruppi organizzati da Slovenia, Croazia e Austria a conferma della grande attrattiva di questo evento verso l'estero mentre più di 5.000 biglietti sono stati già venduti in prevendita dal sito www.ortogiardinopordenone.it dove è possibile acquistare il titolo di ingresso a prezzo ridotto. Il successo di Ortogiardino è legato anche al ricco programma di eventi collaterali che fanno da contorno ai giardini e ai fiori. Il Salone dei Sapori con tan-

te specialità enogastronomiche tipiche da tutta Italia al padiglione 3; il Mercato a Km 0 di Campagna Amica a cura di Coldiretti con aziende agricole di eccellenza della provincia di Pordenone al padiglione 8 l'EmporioVerde, un'originale mostra di arredi e

decori per giardini e terrazzi realizzati da artigiani e piccole aziende al padiglione 9 e la mostra mercato Pordenone Orchidea al padiglione 5 e il 10° Festival dei Giardini. Orari di apertura: lunedì-venerdì: 14-18.30 sabato e domenica: 9.30-19.

M.P.



Una tradizione popolare giunta alla 51ª edizione Processo e Rogo della Vecia

Fervono i preparativi per la 51ª edizione del Processo e Rogo della Vecia di mezza Quaresima, in programma il 16 marzo. Nel suo genere è una delle più antiche e uniche, manifestazioni folcloristiche della città. Si tratta di una rappresentazione teatrale in dialetto pordenonese rappresentata in Piazza XX Settembre da attori non professionisti. Il testo riproduce tra l'ironico e il sarcastico un vero e proprio processo con Collegio giudicante, difesa e accusa. Si è processata appunto una vecia, rappresentata da un fantoccio realizzato

ad hoc su bozzetto dal pittore pordenonese Giorgio Altio. Il pupazzo rappresenta l'anno appena trascorso e alla vecia vengono imputati tutti i fatti negativi accaduti in città. Il fantoccio viene portato, nella giornata che precede il "processo in piazza XX settembre" in giro per la città e nelle scuole primarie. Il processo si conclude inevitabilmente con la condanna al rogo della vecia. La sentenza è eseguita dal presidente della Propordenone che dà alle fiamme il fantoccio, direttamente al termine della rappresentazione. È una manifestazione molto im-

pegnativa, soprattutto perché ironizza sui personaggi della città che non sempre accettano di buon grado la satira. La manifestazione si è sempre tenuta regolarmente come ogni anno il giovedì di mezza quaresima. Come ogni anno verrà stampato un libretto con il testo della rappresentazione che sarà disponibile nelle edicole e la sera in piazza. La Rappresentazione sarà preceduta da un corteo in costume per le vie della città preceduta dalla Filarmónica città di Pordenone e dal gruppo figuranti dell'Associazione il Castello di Torre. (m.p.)

IL PUNTO RICORDI DI ANTICHI SUCCESSI

Il primato della città sull'energia elettrica in regione

Non pare campata in aria l'iniziativa dell'assessore alla cultura del Comune di Pordenone Alberto Parigi di riferirsi all'attività industriale del capoluogo del Friuli Occidentale per definire la domanda per ottenere l'assegnazione della città quale capitale della cultura. Cosa non accaduta in precedenza.

Vale la pena ricordare, sull'argomento, che Pordenone è stata nel settembre 1888 la prima città del Friuli a provvedere all'illuminazione pubblica, precedendo Udine e risultando tra le prime in Italia ad effettuare quel servizio pubblico. Nell'occasione dell'inaugurazione era stato divulgato un opuscolo, che è stato conservato negli archivi, che presentava nella copertina un disegno dello scultore De Paoli. Nell'interno, l'opuscolo contiene delle spiegazioni sulle caratteristiche dell'energia elettrica poco conosciuta in quel tempo, a cura di uno studente di ingegneria, a Milano, Antonio Pitter, successivamente diventato direttore e progettista di importanti impianti idroelettrici del torrente Cellina. Nel 1888 l'energia elettrica necessaria era prodotta nel piccolo impianto idroelettrico nell'area di San Carlo, gestito dalla famiglia Galvani. Attualmente, nell'area ci sono previsioni di importanti iniziative riguardo quel che resta degli immobili esistenti di proprietà comunale. Si spera che l'area venga considerata attentamente per recuperare quanto resta di quegli impianti produttivi storici che hanno portato Pordenone ai vertici in Italia sulla produzione di energia elettrica per lo scopo di rendere possibile l'illuminazione pubblica.

Giulio Ferretti



Dal 13 al 17 marzo la rassegna ospitata in città. Coinvolti 220 studenti Pordenone Design Week, 12ª edizione

Il ruolo strategico del design nell'affrontare le sfide globali dell'umanità. È il filo conduttore della 12ª Pordenone Design Week, rassegna dedicata al "collaborative knowledge" che integra e intreccia il sistema della formazione con quello produttivo, che si terrà in presenza dal 13 al 17 marzo. La manifestazione è organizzata da Consorzio Universitario di Pordenone, ISIA Roma Design sede di Pordenone, Confindustria Alto Adriatico e Associazione Culturale Pordenone Design. L'iniziativa è realizzata con il sostegno di Regione Friuli Venezia Giulia, Bcc Pordenonese e Monsile e Fondazione Friuli, con il patrocinio di Comune di Pordenone e Camera di Commercio di Pordenone e Udine, e il sostegno dei partner Adi Fvg, Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani, Comet (Cluster della Metalmeccanica del Fvg).

Dopo due anni di immersione telematica e uno di passaggio con l'attenuazione delle misure sanitarie dettate dallo stato d'emergenza pandemica, l'edizione 2023 della PDW sarà rigorosamente in presenza e torna alla sua tradizionale formula partecipata da studiosi, ricercatori, studenti e imprese del territorio, sia per quanto riguarda la giornata inaugurale di opening e lectio magistralis, sia nei workshop così come negli eventi collaterali. Da lunedì 13 a venerdì 17 marzo, Pordenone torna ad essere la capitale del design dove la ricerca di una via progettuale interdisciplinare animata da studenti e docenti procederà di pari passo con la valorizzazione del ruolo strategico del design nell'affrontare le sfide globali dell'umanità. I workshop anche quest'anno si struttureranno a partire da sei casi aziendali selezionati su cui gli studenti

e designer (accompagnati da docenti e da tutor) lavoreranno per fornire soluzioni concrete alle imprese, committenti privati che propongono specifici focus. I laboratori si terranno negli spazi del Consorzio Universitario di Pordenone in via Prasecco. "La Pordenone Design Week rappresenta l'esempio di come la presenza universitaria possa arricchire un intero territorio creando uno scambio continuo di saperi ed esperienze tra Università e imprese, tra Università e cittadini" commenta Paolo Candotti, presidente del Consorzio Universitario di Pordenone. Un esempio da estendere anche alle altre facoltà presenti in città per creare un vero modello di crescita culturale del nostro territorio e per rendere viva e unica l'esperienza che gli studenti possono trovare a Pordenone. Un'esperienza immersiva nel tessuto produttivo, nella realtà azien-



dale, nel sistema culturale che stiamo potenziando con strumenti innovativi e sempre attuali e con una formazione di eccellenza come quella presente nel Polo Universitario a Pordenone. "Il territorio di Pordenone attraverso le sue rappresentanze industriali da anni produce un eccellente servizio alle aziende in tema di formazione e preparazione alla transizione digitale - spiega Giuseppe Marinelli direttore scientifico della Pordenone Design Week - Siamo convinti che dopo l'esperienza ultradecennale della Design Week i tempi siano maturi per affiancare in modo più struttu-

rato una funzione acculturante che sostenga il più possibile, ben oltre il breve spazio di una settimana ormai palesemente inadeguato, un sistema manifatturiero le cui sfide sono dietro l'angolo e parlano sempre più apertamente di nuovi contenuti e di nuovi significati del design, in un nuovo modo fatto di sistemi competitivi sempre più sofisticati intelligenti sostenibili e creativi". "Ci apprestiamo a vivere un nuovo periodo di ripresa che vede una rinnovata voglia di progettualità, creatività, riscatto e ripresa - commenta Tommaso Salvatori, Direttore ISIA Roma Design/Pordenone - All'interno di questo clima propositivo anche la Pordenone Design Week si anima di un programma ancora più corposo e diffuso durante l'anno e costituisce una sinergia virtuosa tra formazione e impresa, cultura e mondo produttivo. L'altra importante novità è il lancio del nuovo Corso magistrale in "Advanced Design", Design del Prodotto Innovativo, che, oltre ad allargare l'offerta formativa di livello universitario in Friuli, consentirà ai giovani designer di specializzarsi e poter competere nel mondo del lavoro, formandosi secondo le metodologie della sostenibilità ambientale, tecnologica e dell'economia circolare facendosi interpreti della nostra società contemporanea articolata e informatizzata, multietnica, multitecnica, multiculturale e multitecnologica. Dopo tredici anni dalla nascita del corso triennale in Design di ISIA Roma Design a Pordenone, la nascita del corso biennale specialistico sarà un'ulteriore passo avanti per la regione Fvg".

Addio a Ennio Finos



Ennio Finos, il simpatico e bravo corridore della Ciclistica Ottavio Bottecchia di Pordenone, già residente a Cordenons, classe 1948, è deceduto in Brasile il 2 marzo.

Ennio da qualche anno si era trasferito in Brasile e stava andando, con la sua fedele bici, ad un appuntamento con un gruppo di ciclisti amatori di cui era il leader, quando un improvviso e fatale maleore lo ha fatto rovinare a terra senza poi più riprendere coscienza. Dopo aver gareggiato per alcuni anni, e precisamente dal 1964 al 1967, con la ciclistica Bottecchia, ottenendo pregevoli risultati, tra i quali il titolo di campione regionale a squadre con Puppi, Sut e Bot sotto la direzione di due indimenticabili direttori sportivi di Cordenons quali Pieni ed Ennio Endrigo, ha lasciato l'agonismo per dedicarsi al lavoro di idraulico dapprima a Cordenons e poi a Gorizia. Nel 1981 la passione lo ha fatto ritornare alle gare come ciclomotore con la Società Bianchettin Acma del patron Tullio Bianchettin di Cordenons. Ennio lascia i due amati figli Fabio e Paola. Quest'ultima, con lui in Brasile, sta attendendo la necessaria documentazione del Consolato italiano per poter riportare le ceneri del papà in Italia. Lo piangono le quattro sorelle a cui era molto legato. Con il presente ricordo si vuole portare a conoscenza quanti lo hanno apprezzato per il suo lavoro, come uomo e ciclista. (mp)

FARMACIE DI TURNO dal 10 al 17 MARZO 2023

- AVIANO**
Farmacia Zanetti sas - Via Mazzini, 11 - tel. 0434-651082
- AZZANO DECIMO - TIEZZO**
Farmacia Selva dott. Giuseppe - Via Corva, 15 - tel. 0434-647102
- BRUGNERA - TAMAI**
Farmacie Comunali FVG spa - Via Gen. Morozzo Della Rocca, 5 - tel. 0434-608776
- CORDENONS**
Farmacia Ai Due Gigli srl - Via Sclavons, 10 - tel. 0434-931250
- MONTEREALE VALCELLINA**
Farmacie Tre Effe sas - Via M. Ciotti, 57/A - tel. 0427-79037
- PORDENONE**
Farmacia Comunale Pordenone - Via Cappuccini, 11 - tel. 0434-29924
- SACILE**
Farmacia Comunale San Gregorio - Via Ettore, 4 - tel. 0434-71410
- SAN VITO AL TAGLIAMENTO**
Farmacia G. Beggiano sas - Piazza del Popolo, 50 - tel. 0434-80102
- SESTO AL REGHENA - BAGNAROLA**
Farmacia dott.ssa Cristiana Godeas sas - Via Santa Lucia, 42/C - tel. 0434-688002
- SPILIMBERGO**
Farmacia Della Torre snc - Via Cavour, 57 - tel. 0427-2210



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato